

L'AVVENIRE D'ITALIA

Martedì 4 Febbraio 1936 - Anno XIV

"Le bonifiche di Toscana," all'Accademia dei Georgofili

Presidenza del S. E. il Prof. Arrigo Serpieri, si è tenuta in Adunanza pubblica la Reale Accademia dei Georgofili per l'annuale Lettura del Sr. G. U. Petrocchi sul tema: "Bonifiche in Toscana".

Dopo breve paragrafo di saluto rivolto dal Presidente dell'Accademia all'Erzegovino Oratore, quest'ultimo si è alzato a parlare fra i più vivi applausi dello scaltro e risonante salone.

Dal Prof. Petrocchi sono state passate in rassegna le tre principali bonifiche della Toscana, quella di Fucecchio di Rivina e del Lago e quella di Massarotoli.

Di ognuna di esse è stato posto in rilievo il metodo di proscioglimento dei rispettivi terreni e la relativa importanza agli effetti della irrigazione e di altri.

Per la bonifica di Fucecchio sono stati posti in vista i recenti lavori proscioglimento del canale Livornese alla confluenza del Lago al Capriano, esistenti in costruzione nelle casse di scolo del Vaglio e del Bagnolo ed i provvedimenti adottati per la rapida e solida irrigazione in pieno riordinamento del Vaglio. Si trovano in approvazione il conferimento del Sr. Fucecchio a Valterza per il suo disegno tipo di Canale, liberato dai vecchi scopi a riguardo scapellotti di qualunque indifferenza, ma buona compensazione alle terre di Fucecchio per oltre 300 ettari.

Per Livornese non si sono toccati i lavori compiuti ma si è dovuto prospettare la stretta necessità che altri se ne seguano, quali la costruzione, in sinistra del Vaglio, di un canale adiacente di scolo alle.

Il che può fare estremo per alcuni anni, dalla necessità di irrigazioni aumentate per addeveramento di acque, e, in sostituzione, una bonifica viva.

Bonifica ed esclusivo movimento irrigatorio è quella del Montecosaro il per la quale sono state finalizzate, nella parte di sinistra, in rivestimento dell'attuale terreno alle colture agrarie. E questi impianti idrovoti, canalizzatori, irrigatori, strade ecc. e tutte un complesso di opere che ha valore e funzione servizi che da secoli, nei costanti colli livornesi fatti, erano restati pallidi.

E questa bonifica è per l'attuale di notevole importanza, tanto si riflette che negli prossimi a tre grandi centri: Livorno, Pisa e Viareggio.

La detta ed esente relazione seguita col più vivo interesse è stata accolta dagli applausi del compatto salone.

IL GIORNALE D'ITALIA

9 FEBBRAIO 1936 - XIV

Conferenza Petrocchi all'Accademia dei Georgofili

Presidenza del Prof. Serpieri si è tenuta in Adunanza pubblica la Reale Accademia dei Georgofili per l'annuale Lettura del Sr. G. U. Petrocchi sul tema: "Bonifiche in Toscana". Dopo breve paragrafo del Presidente dell'Accademia, il Sr. Petrocchi ha parlato in rassegna le tre principali bonifiche della Toscana: quella di Fucecchio di Rivina e del Lago e quella di Massarotoli. In seguito ha posto in rilievo il metodo di proscioglimento dei rispettivi terreni e la relativa importanza agli effetti della irrigazione e di altri.

Italia e Fede

9 Febbraio 1936 - XIV

Bonifiche in Toscana

Fine

Presidenza del S. E. il Prof. Arrigo Serpieri si è tenuta in Adunanza pubblica la Reale Accademia dei Georgofili per l'annuale Lettura del Sr. G. U. Petrocchi sul tema: "Bonifiche in Toscana".

Dopo breve paragrafo di saluto rivolto dal Presidente dell'Accademia all'Erzegovino Oratore, quest'ultimo si è alzato a parlare fra i più vivi applausi dello scaltro e risonante salone.

Di ognuna di esse è stato posto in rilievo il metodo di proscioglimento dei rispettivi terreni e la relativa importanza agli effetti della irrigazione e di altri.

Per la bonifica di Fucecchio sono stati posti in vista i recenti lavori proscioglimento del canale Livornese alla confluenza del Lago al Capriano, esistenti in costruzione nelle casse di scolo del Vaglio e del Bagnolo ed i provvedimenti adottati per la rapida e solida irrigazione in pieno riordinamento del Vaglio. Si trovano in approvazione il conferimento del Sr. Fucecchio a Valterza per il suo disegno tipo di Canale, liberato dai vecchi scopi a riguardo scapellotti di qualunque indifferenza, ma buona compensazione alle terre di Fucecchio per oltre 300 ettari.

Per Livornese non si sono toccati i lavori compiuti ma si è dovuto prospettare la stretta necessità che altri se ne seguano, quali la costruzione, in sinistra del Vaglio, di un canale adiacente di scolo alle. Il che può fare estremo per alcuni anni, dalla necessità di irrigazioni aumentate per addeveramento di acque, e, in sostituzione, una bonifica viva.

Bonifica ed esclusivo movimento irrigatorio è quella del Montecosaro il per la quale sono state finalizzate, nella parte di sinistra, in rivestimento dell'attuale terreno alle colture agrarie. E questi impianti idrovoti, canalizzatori, irrigatori, strade ecc. e tutte un complesso di opere che ha valore e funzione servizi che da secoli, nei costanti colli livornesi fatti, erano restati pallidi.

E questa bonifica è per l'attuale di notevole importanza, tanto si riflette che negli prossimi a tre grandi centri: Livorno, Pisa e Viareggio.

La detta ed esente relazione seguita col più vivo interesse è stata accolta dagli applausi del compatto salone.